
Droghe: Osservatorio Ue, “perturbazioni causate dal Covid-19 e un forte mercato implicano nuove minacce per salute e sicurezza”

“L’elevata disponibilità di tutti i tipi di droghe, la produzione di droghe in Europa e le sostanze estremamente potenti in circolazione” sono tra le preoccupazioni affrontate oggi dall’Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (Emcdda, con sede a Lisbona) nella sua “Relazione europea sulla droga 2020: Tendenze e sviluppi”. Nella Relazione annuale, diffusa oggi, che segna 25 anni di sorveglianza, l’Osservatorio descrive la situazione delle droghe alla fine del 2019, insieme ai recenti cambiamenti determinati dalla pandemia di Covid-19. I nuovi sviluppi evidenziati nella relazione includono alcuni “capitoli” particolari: i sequestri record di cocaina e di grandi quantità di eroina, un aumento della produzione di droghe sintetiche nonché “preoccupazioni relative alla cannabis ad alto contenuto di Thc”, ai nuovi oppiacei sintetici e alle pasticche di ecstasy ad alto contenuto di Mdma. La relazione insiste sul fatto che la situazione causata dalla pandemia influisce sul consumo e sul mercato delle droghe, con possibili “ripercussioni a lungo termine per i servizi per le tossicodipendenze e le autorità di contrasto europee”. In sostanza “si teme che i modelli innovativi di distribuzione delle droghe sviluppati durante il confinamento, insieme all’impatto economico della pandemia sulle comunità vulnerabili, si aggiungano alle sfide già poste da un’ampia offerta di droghe”.

Gianni Borsa